



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra! Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora! Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol. 1, cap. 72)



Gesù sta tornando di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) - CC postale n. 14722300 -

Tel - Fax 041-43 61 54 - E-mail associazionelorber@alice.it - Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente responsabile: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 250 Dicembre 2018

La Casa editrice
"GESU' La Nuova Rivelazione"
ci segnala una Conferenza
a Sant'Arcangelo di Romagna
e 2 libri : Mayerhofer e Seltmann

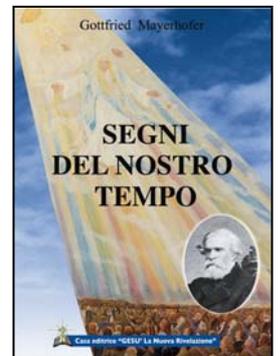
(di Damiano Frosio)



Retrocopertina per "Segni del nostro tempo", di Mayerhofer

Tic tac, ad intervalli regolari l'orologio avanza senza posa, attimi si sommano, minuti scorrono, ore si accumulano, giorni si consumano. Ogni momento passa e non ritornerà più. Così tutto avanza, procede indissolubilmente avanti. È lo scorrere del tempo che nella materia fa sì che si percepisca il consumarsi di tutto ciò che ha vita esteriore, affinché si comprenda che un giorno tale materia avrà una fine, e perciò è da considerarsi effimera. Tra le numerose comunicazioni a Mayerhofer, alcune sul 'tempo' acquistano una particolare rilevanza, essendo ancora di continua esortazione a non lasciarlo passare inutilmente in questa vita terrena, poiché quasi senza accorgersene, per ciascuno arriverà il tempo della fine, quello in cui si dovrà dare conto di come lo si è consumato.

Ma non si tratta solo del tempo individuale, poiché anche la Creazione e il nostro stesso universo legato al nostro Sole, e quindi della stessa Terra, è in continuo movimento, e il movimento comporta un consumo, e il consumo ha bisogno di energia per la sussistenza. Perciò proprio la vita in sé ha il tempo quale indicatore dell'ordine. Perfino la Creazione tutta, nella sua macroscopicità, ha un tempo cui è soggetta, con un orologio spirituale che avanza. Quest'ultimo è l'orologio di Dio che vede tutte le cose con il Suo tempo. E così ci viene rivelato che nella Creazione, sia quella materiale che spirituale, il grande orologio del tempo è prossimo alle 12 e fra poco scoccherà l'Ora, dopodiché il cambiamento del tutto comporterà il superamento del vecchio e l'adeguamento verso un nuovo tempo, in cui la notte resterà alle spalle, e lo spirituale, che fino ad oggi è stato messo da parte, risplenderà in ogni dove.

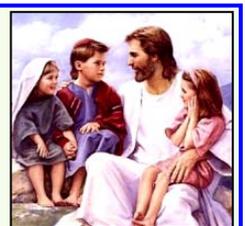


Auguri di Santo Natale e Sereno 2019 agli "Amici di Lorber".

Il nostro carissimo Gesù ha bisogno solo di una cosa:

"Io vengo con Amore, porto Amore, dono Amore, cerco amore e richiedo amore".

(GFD/1/156/17)



Retrocopertina libro “Naeme”, di Seltmann

Ancora un ulteriore insegnamento all’umanità guidato attraverso la ‘vista interiore’, per farci comprendere alcuni momenti della storia vissuti nel tempo del primo cristianesimo, quando ancora la Dottrina insegnata da Gesù era pura, non contaminata dalle successive false dottrine umane.

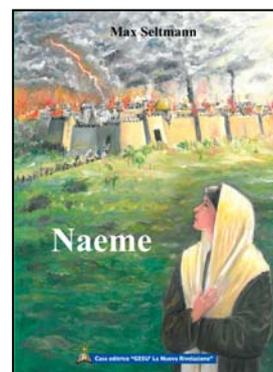
Dopo circa un ventennio dalla Sua morte, gli eventi qui presentati riguardano la rapida dissoluzione di Betania fino alla morte di Maria per mano di un guardia del tempio, e di Lazzaro suo fratello, sempre più amareggiato dalle scelleratezze e persecuzioni dei sacerdoti del tempio di Gerusalemme.

La storia si snoda attorno a Naeme, figlia di un sacerdote che, ‘per caso’, incontra un giorno Maria, la quale la invita a Betania dal fratello e dove, dopo aver praticato quelle persone di cui molte avevano conosciuto personalmente Gesù, si innamora del Maestro non conosciuto, e di un giovane comandante romano, Giulio, che la salverà dalla persecuzione e diventerà sua moglie. Tornata a casa la sua testimonianza sulla nuova fede cristiana suscita le ire del padre, che però la giustifica, e quelle del fratello, che da allora la perseguiterà in modo incredibilmente implacabile. Atteggiamento questo che, nel tempo, comporterà anche un inasprimento degli stessi atteggiamenti del tempio, il quale mai accetterà la fede dei cristiani.

La causa del perché ci è stata donata questa narrazione, è per farci conoscere per quale motivo fu distrutto il tempio di Gerusalemme: per il comportamento sempre più feroce dei sacerdoti che, con la volontà di perpetrare il loro predominio sul popolo, perseguitarono non solo i cristiani, ma anche quei romani civili che vivevano in Gerusalemme.

Tale comportamento non poté rimanere inosservato né concesso dai romani che, non appena le condizioni lo consentirono, tornarono rafforzati a Gerusalemme contro le guardie del tempio.

Tuttavia la vera e propria distruzione del tempio non è spiegata in modo particolareggiato, ma viene detto che ‘*esso bruciava da tutte le parti*’, nonostante l’intenzione dei romani fosse di preservarlo, come era stato ordinato all’esercito. Eppure esso bruciò fino alle fondamenta, come viene citato: ‘*perché la furia del fuoco era troppo grande*’, e così fu completamente distrutto.



Un’amica di Lorber pone varie domande : la risposta ai lettori

Un’amica di Lorber, che desidera rimanere anonima, invia al Giornalino le seguenti domande, chiedendo possibilmente le risposte. Vediamole.

«Ora tra incendi e alluvioni sembra arrivato il **castigo di Dio sull’umanità trasgressiva di tutti e 10 i Comandamenti**.

Riguardo alle alluvioni si dà la colpa alla civiltà industriale, e anch’io sono del parere che l’inquinamento ci avvelena in tutti i modi immaginabili. Ma riguardo all’aumento del **livello delle acque**, la parte principale non dovrebbe farla l’astronomia galattica?

Se il Sole ruota attorno a Sirio come la Terra attorno al Sole, non ci dovrebbero essere le stagioni anche per il Sole?

E l’aumento della temperatura della Terra può essere messa in relazione con l’incipiente estate astronomica solare e di conseguenza terrestre? Forse ogni 14 000 anni?

Non è detto comunque nella Nuova Rivelazione che molte città sprofonderanno nel mare? (Tremo per Venezia!). Qualcuno potrebbe darmi una spiegazione semplice per me?

Cordialmente.»

RISPONDE IL PRESIDENTE DELL’ASSOCIAZIONE

Cara amica,

in attesa delle risposte degli “Amici di Lorber”, desidero rispondere allo spfondamento di molte città nel mare, oltre alla tua preoccupazione “*Tremo per Venezia!*”.

Secondo me, però, **NON succederà un imminente e rapido** sprofondamento di molte città a causa dell’aumento della temperatura accertato oggi da molti scienziati.

Lo sprofondamento di molte città avverrà invece fra ben 6000-7000 anni, secondo le due Rivelazioni che ho trovato nella Nuova Rivelazione. E ciò succederà con la certezza del 100%, poiché riguarda il naturale funzionamento del nostro pianeta Terra.

Infatti il Signore ha comunicato (riassunto) che ci sono fasi cicliche, di circa 14.000 anni ciascuna, che riguardano le inondazioni meridionali e settentrionali della Terra, mentre Raffaele⁽¹⁾ ha aggiunto anche una data, ovvero che **“a contare dal tempo di Gesù di Nazaret, entro un periodo dagli otto ai novemila anni il grande oceano salirà molto al di sopra del monte [degli Ulivi].**

Grazie dunque alle due Rivelazioni che ora seguono, si potrà comprendere che, oltre a Israele, verranno quasi sicuramente sommerse molte città italiane e anche città europee. Ma in quella lontana epoca **nessuno morirà**, poiché le popolazioni settentrionali della Terra avranno tutto il tempo per trasferirsi in altri luoghi asciutti del pianeta, visto che tale processo planetario, stabilito dal Creatore per dei buonissimi motivi, avverrà lentissimamente, ovvero nel tempo di migliaia di anni.

Questo dunque è ciò che ho capito leggendo tali due Rivelazioni, ma posso anche essermi sbagliato nell'interpretarle, oppure, durante la mia breve ricerca, possono essermi sfuggite altre Rivelazioni su tale argomento. Pertanto ben vengano altre risposte a riguardo.

Infine, se ci sarà un piccolo innalzamento del mare che inonderà Venezia solo un po' di più dei secoli precedenti, secondo me ciò sarà di certo dovuto al **velocissimo scioglimento dei Poli terrestri**, accertato e misurato dalla Scienza, dovuto all'inquinamento che, come dicono gli studiosi, provoca il noto “effetto serra”, ovvero un aumento della temperatura causato dall'INSENSATA Umanità, che butta nell'atmosfera molti gas velenosi e inquinanti, in particolare l'anidride carbonica (CO₂), e perciò enormi masse di ghiaccio polare si trasformeranno in acqua dolce, che andrà ad aggiungersi a quella salata dei mari, provocando l'innalzamento degli oceani.

Questo sembrerebbe anche un pericolo “imminente”, ma non ha nulla a che fare con lo sprofondamento di molte città annunciato da Raffaele.

Vediamo dunque le due Rivelazioni, dalle quali ho tratto la risposta sopra pubblicata.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.8, cap.72)

8. (**Continua il Signore:**) Dopo lunghi tempi, nel corso dei quali subentrò ormai sulla Terra una maggior calma ed ordine, e dopo molte tempeste terrestri ancor sempre molto grandi, vediamo ora affiorare un quinto periodo di formazione preventiva della Terra.

Dalla grande profondità del mare si sollevano di nuovo grandi territori, si saldano a quelli già esistenti dai precedenti periodi, e formano già una reale terraferma.

9. In questo quinto periodo sorgono la maggior parte delle montagne e le più alte della Terra. Le loro altissime cime vengono frantumate dai fulmini e poi spinte nelle profonde valli e fosse della Terra da violenti terremoti e da inondazioni causate da possenti nubifragi. Con ciò si formano pianure molto estese e vallate, meno vaste, e pascoli, su cui poi tutto può meglio prosperare.

10. Con l'inizio di questo periodo la Terra viene anche condotta ad una rotazione ordinata attorno al sole. Giorno e notte si alternano già regolarmente, e così pure le stagioni dell'anno, sebbene ancora fra variazioni di ogni sorta, perché le oscillazioni dei poli terrestri sono ancor sempre notevoli, e in questo periodo devono anche esserlo.

11. In questo periodo, in cui si è già formata una stabile terraferma, **cominciano le regolari inondazioni marine, ogni 14.000 anni terrestri.** Con esse viene sommersa dal mare, a poco a poco, una volta la metà meridionale della Terra, e una volta di nuovo quella settentrionale, in modo da rendere ulteriormente fertile la Terra nei deserti di ghiaione⁽²⁾, spesso molto estesi. Infatti dopo circa 14.000 anni il mare ha depositato tanto fertile fango sulle aride superfici di ghiaione e sulle valli, che esse poi, quando il mare si ritira di nuovo e il fango che si lascia dietro diventa un suolo più solido, sono estremamente fertili.

¹ Si tratta dell'antico arcangelo Raffaele (GVG/10/206/5), che è lo spirito di Enoch vissuto quasi 4000 anni a.C. come uomo terreno (GVG/10/17/3), il quale 2000 anni fa – in un corpo creato “artificialmente” – si trovava a fianco e al servizio di Gesù di Nazaret. (Cfr. GVG/8/10/4; GVG/10/217/5; GVG/10/116/4-9). [N.d.R.]

² deposito di detriti che si forma alla base delle pareti rocciose a causa della loro disgregazione. [N.d.R.]

12. In questo quinto periodo occorsero certo più di mille millenni, prima che tutto il suolo ben preparato fosse completamente adatto per una nuova creazione di un gran numero di svariatissime piante, come erbe, pianticelle, cespugli ed alberi, e poi anche per animali di ogni sorta ed uomini pre-adamitici.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.7, cap.115)

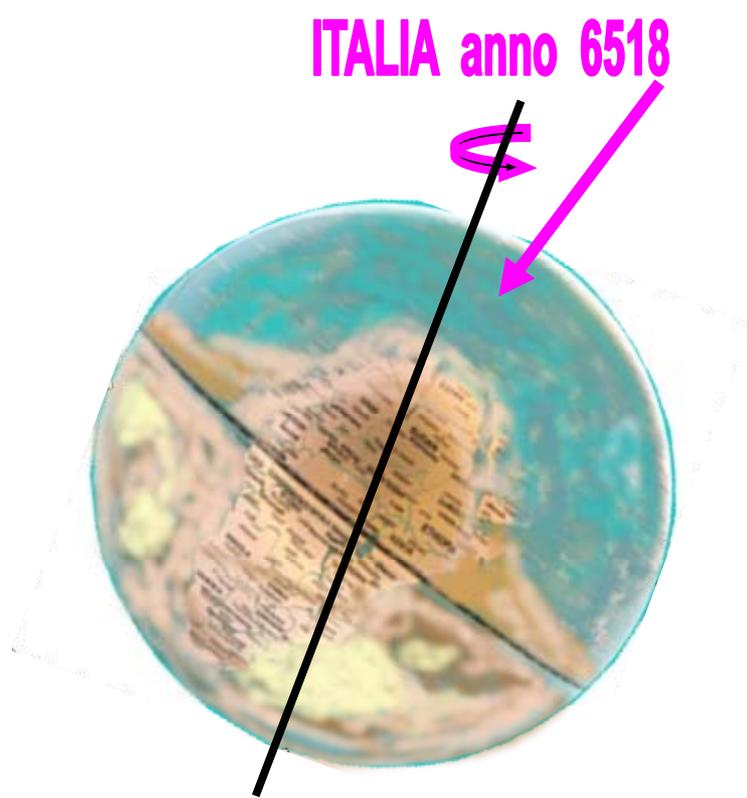
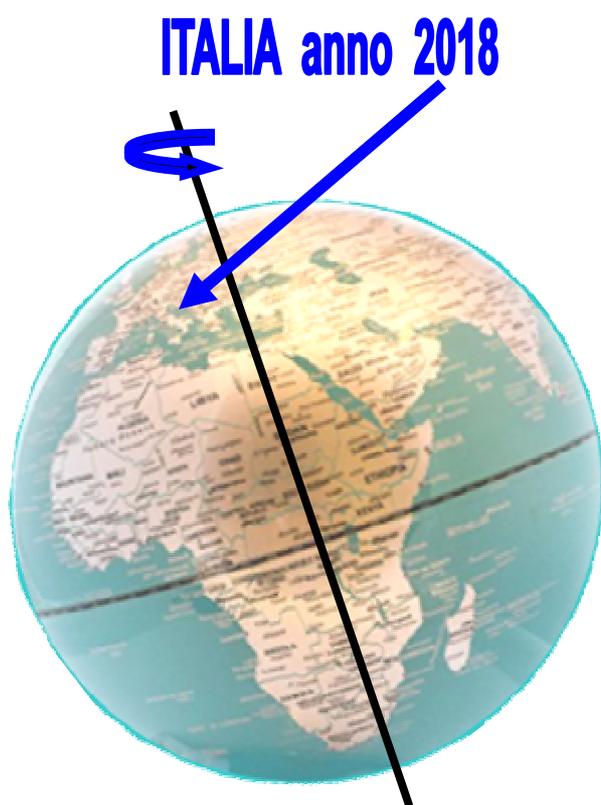
Il periodo delle migrazioni dei mari

13. Disse Raffaele [al tempo di Gesù di Nazaret, circa 2000 anni fa]: Vedi, a quello che ho già detto, voglio aggiungere ancora qualcosa: **“Il grande oceano, con fasi cicliche di circa quattordicimila anni, viene esso pure fatto avanzare dall’emisfero meridionale terrestre a quello settentrionale, e poi di nuovo retrocede nella posizione di prima!”**.

Dunque, **a contare dal tempo attuale, entro un periodo dagli otto ai novemila anni il grande oceano salirà molto al di sopra di questo monte [degli Ulivi] sul quale ci troviamo;** invece nelle parti meridionali della Terra verranno fatti restare all’asciutto nuovamente dei vasti paesi, e uomini e animali troveranno là sufficiente nutrimento. Nello stesso tempo una quantità di regioni dell’emisfero settentrionale terrestre, oggi ancora immature e perciò inabitabili, diverranno mature e si renderanno abitabili per le generazioni umane future, quando cioè il detto emisfero si sarà di nuovo liberato dalle acque retrocesse dall’emisfero australe.

14. Ed ora io credo di averti detto più che abbastanza in proposito, dato che sei uno studioso della Natura, ed ho anche potuto dirtelo ben sapendo che voi, savi dall’Oriente, conoscete certo per vostro conto la figura e la struttura di tutta la Terra, nonostante queste vostre cognizioni le teniate occultate agli altri!

E adesso dimmi: “Ti resta ancora qualche domanda da fare?”».



Perché il "CENTRO DI DIO" o "Dio come Uomo" Si è Incarnato sulla Terra in "Gesù di Nazaret"?



(di Giuseppe Vesco)

Il 25 dicembre è Natale, il giorno in cui è nato **IL BAMBINO GESU'**, anche se nell'opera di Lorber è scritto che è nato "nel mese di gennaio al settimo giorno a mezzanotte" (GVG/8/86/3).

Questa diversa data, però, non va ad influire sul prodigioso avvenimento accaduto circa 2000 anni fa, quando in una grotta è nato il **Figlio di Dio**, chiamato **Gesù**.

Festeggiamo dunque, comunque e sempre questo prodigioso evento, soprattutto per il fatto che non succederà MAI PIU' una seconda Incarnazione del Figlio di Dio sul pianeta Terra.

Ai Cristiani è sempre stato insegnato che "Dio ha mandato Suo Figlio Unigenito sulla Terra per caricare su di Sé tutti i peccati del mondo", e pertanto tutti si sono fatti l'idea che Dio, l'Essere Divino **Infinito**, abbia creato un Figlio e lo abbia mandato sulla Terra.

Anche nell'opera LA NUOVA RIVELAZIONE è scritto che Dio ha mandato Suo Figlio, ma in essa ci sono delle ulteriori Rivelazioni che spiegano "**Chi è il Dio Infinito**" e che esiste un "**Centro di Dio**", ovvero "**Dio come Uomo**" che dimora in un Sole di Grazia. E da queste Rivelazioni si scopre che sulla Terra, circa 2000 anni fa, NON è sceso il **Dio Infinito**, ma "**il Centro di Dio**", o "**Dio come Uomo**" che si è "**umanizzato**" nella persona di **Gesù di Nazaret**.

Poi ci sono altre Rivelazioni che spiegano cos'è il "**Centro di Dio**", ovvero "**Dio come Uomo**", chi è il "**Figlio Unigenito di Dio**", chi è il "**Figlio dell'uomo**" e soprattutto chi è "**GESU'**".

Speriamo che qualche amico o amica di Lorber capisca qualcosa di più dell'autore di questo articolo, che ha provato a spiegare questi misteri con dei disegni pubblicati nelle ultime pagine.

Nel caso di suggerimenti e correzioni, trasformeremo tale ricerca in una SCHEDA a colori.

Grazie alle Rivelazioni che ora seguono, TUTTI comprenderanno con estrema facilità che il principale motivo – per cui il "**Centro di DIO**" o "**Dio come Uomo**" Si è "**umanizzato**" ed è venuto sulla Terra circa 2000 anni fa – è stato questo: "**PRIMA c'era un Dio infinito, invisibile e impercettibile, che NON era possibile amare, mentre circa 2000 anni fa il "Dio come Uomo", il cui Nome è GESU', Si è reso visibile ai Suoi figli in un corpo fisico, poiché solo rendendosi visibile e percettibile poteva essere AMATO da loro e stare in loro compagnia**".

Siamo di fronte a dei concetti elevatissimi, che potranno essere compresi dai "rinati nello spirito". (Ehi! Tu! Cosa aspetti a "rinascere"!)). Coloro che NON sono ancora "rinati" (cioè TUTTI), possono – da subito – comprendere, lodare e soprattutto **AMARE** il nostro Amico, Fratello e Padre **GESU'**, dopo aver letto le meravigliose e divine Rivelazioni che ora seguono, poiché.....

siamo di fronte a un Dio che desidera solo una cosa: essere amato dai Suoi Figli.

PERCHE' DIO E' VENUTO SULLA TERRA IN UN CORPO FISICO ?
E PERCHE' PROPRIO 2000 ANNI FA ?

DOPO LA MORTE SULLA CROCE, EGLI SI E' FATTO VEDERE NELLA
FORMA UMANA SPIRITUALE, E SI MOSTRERA' ETERNAMENTE COSI'.

II SIGNORE DIO SI E' INCARNATO NEL BAMBINO GESU'

(IG/130) 10. Ma i due [angeli] dissero: “Considera che il **Signore Dio, che qui dimora in tutta la Sua infinita ed eterna pienezza in questo Bambino**, ha innumerevoli miriadi dei più splendidi ed enormi mondi e terre, di cui un’infima parte tu vedi in cielo come stelline durante la notte,

11. ed **Egli** avrebbe potuto sceglierli come questa Terra per la **Sua Incarnazione!** E tuttavia **Egli** ha scelto questa **magra Terra**, che pure fra tutti gli innumerevoli mondi è quello più **misero** e più **cattivo** sotto ogni aspetto!

12. Ma così è piaciuto a **Lui, l’eterno Signore dell’Infinità; Egli** fece come ci sta davanti agli occhi! [...]

16. **Egli Stesso è in Sé eternamente la somma Perfezione, la somma Sapienza, l’Amore e la Dolcezza più grandi!**

17. **Egli** è in Sé l’unica somma Forza e Potenza; un pensiero di annientamento nel Suo petto – e tutto nell’attimo più breve sprofonda nel nulla!

18. E vedi, ciò nonostante **Egli** Si lascia qui **coccolare** come un debole figlio degli uomini, fra le braccia di una **debole Vergine ebrea!**

19. Ed **Egli**, che provvede dall’eternità con ogni abbondanza e sapienza a vivificare col cibo più opportuno innumerevoli soli, mondi ed esseri di infinite specie, succhia qui **Lui Stesso**, su questa magra Terra, le deboli mammelle di una **Vergine quindicenne!**

20. **Egli**, Vita fondamentale di ogni vita, ha indossato **Lui Stesso l’abito della morte, del peccato, e si è nascosto nella Carne e nel Sangue!!** [...]

LA SAPIENZA DI DIO SI E' INCARNATA E SI CHIAMO' "FIGLIO DI DIO"

(SS/1/51) 36. Non dovete pensare che, al Battesimo del Cristo, si sia manifestata una triplice Personalità divina, poiché tutto ciò non era che un’apparizione, permessa dal Signore, **affinché l’umanità potesse riconoscere nell’unico Signore la piena Onnipotenza e la piena Divinità.** Infatti allora **la Sapienza di Dio**, quale la Sua eterna Parola, provenendo dall’eterna Vita, **si è incarnata e si chiamò Figlio di Dio**, ciò che ha lo stesso significato come se si dicesse che la Sapienza è il Frutto dell’Amore e proviene da Esso, come la luce proviene dal calore; e la figura visibile dello Spirito di Dio sopra il Figlio, indicò semplicemente, quale un’apparizione, che anche l’eterna ed infinita **Forza di Dio** proviene dall’Amore al pari della Sapienza, pur operando attraverso l’Amore; così come il calore del sole, con il diffondersi della luce, ne rende manifesti gli effetti.

(SS/1/74) 17. Dunque ascoltate: **Gesù Cristo è l’unico Dio e Signore di tutti i Cieli e di tutti i mondi!** Egli è in Sé, unicamente grazie al Suo infinito **Amore, il Padre** e, grazie alla Sua infinita **Sapienza, il Figlio**, e poi, grazie alla **Sua inviolabile Santità eternamente onnipotente, lo Spirito Santo** stesso.

CRISTO E' LA SAPIENZA IN DIO

(LPA/1) 20. Ora, mentre io mi trovavo fra voi, venne chiesto, dai vostri dotti del mondo, **quale differenza vi fosse tra Dio e Cristo Suo Figlio.** Io [l’apostolo Paolo] presi la parola e dissi loro:

21. “Udite o fratelli! **Uno è Dio ed Uno è Cristo!** Poiché vi è che Un solo Dio, così anche vi è Un solo Cristo! Quale differenza può dunque esistere fra Dio e Cristo? **Dio è l’Amore e Cristo è la Sapienza in Dio, ossia la Luce, la Verità, la Via e l’eterna Vita!**

22. **In Cristo risiede la pienezza assoluta della Divinità fatta persona**, e noi siamo perfetti in Lui; perché Egli è il fondamento e la sommità di ogni magnificenza, di ogni potenza e forza, di tutte le dominazioni del mondo, ed è il Principe di tutti i principati della Terra!”.

IL SIGNORE SULLA CROCE ERA LA SAPIENZA DIVINA

(SS/2/86) 20. Che cosa fece il **Signore sulla Croce in qualità di sola Sapienza divina**, dato che in un certo qual modo, secondo l’esteriore, **era come separata dall’eterno Amore?**

21. **Egli, in qualità di Sapienza**, e come tale il fondamento di ogni Giustizia, **Si rivolse Egli Stesso al Padre, ovvero all’eterno Amore**, e non pretese vendetta, come in un certo qual modo sarebbe stato giusto, ma **Egli** pregò **l’Amore di voler perdonare a tutti quei malfattori, come anche a tutti i gran sacerdoti e farisei, tutte le loro azioni, in quanto essi non sapevano quello che facevano!**

DIFFERENZA TRA “L’UNIGENITO FIGLIO DI DIO” E “IL FIGLIO DELL’UOMO”

(GVG/1/21) (Giovanni 3,16) «**Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che Egli ha dato il Suo Unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna!**».

1. (Continua il **Signore**:) «Io ti dico: “**Dio è l’Amore, e il Figlio è la Sua Sapienza. Ora, Dio ha tanto amato il mondo che Egli ha inviato il Suo Unigenito Figlio, cioè la Sapienza che procede eternamente da Lui Stesso, affinché coloro che credono in Lui non periscano, ma abbiano vita eterna!**”. DimMi, neanche questo comprendi?»

2. Dice Nicodemo: «Penso di poterlo comprendere; però, sostanzialmente, non mi è chiaro. Se sapessi almeno cosa pensare del **Figlio dell’uomo**, allora mi troverei già a buon punto! Tu adesso parli pure di un **Unigenito Figlio di Dio**, che **Dio** inviò nel mondo per **Amore**. Il “**Figlio dell’uomo**” e il “**Figlio di Dio**” sono un solo e medesimo essere?»

3. Dico **Io**: «Guarda qui! Io ho un corpo, una testa, mani e piedi. Il capo, il corpo, le mani e i piedi **sono carne e questa carne è un Figlio dell’uomo**, perché, come ti dissi, ciò che è **carne procede dalla carne**. Però in questo **Figlio dell’uomo**, che è fatto di **carne, dimora la Sapienza di Dio e questa è l’Unigenito Figlio di Dio**. Dunque non **l’Unigenito Figlio di Dio**, ma solo il **Figlio dell’uomo** dovrà essere innalzato come il serpente di Mosè nel deserto, perciò molti si scandalizzeranno. E a coloro che non si scandalizzeranno, ma crederanno e rimarranno fedeli al **Suo Nome, Egli** darà il potere di essere chiamati **figli di Dio** e la loro vita e il loro regno non avranno più fine».

2000 ANNI FA, DIO E’ VENUTO SULLA TERRA PER LA “PRIMA E ULTIMA

(GVG/4/255) 1. (Dico **Io [Gesù di Nazaret circa 2000 anni fa]**:) «Oh no, amico Mio, questa non è proprio una sciocchezza, ma è una curiosità e una indiscrezione un po’ troppo spinta per questa vita terrena, perché, finché l’anima non si sia completamente unificata con il Mio Spirito che è in lei, non è possibile che tu concepisca queste cose nella loro reale profondità. Ma quando un giorno sarai pervenuto alla rinascita dello spirito e, nell’Aldilà, nel Regno di Dio, ti ritroverai addirittura spiritualmente quale una essenzialità perfezionata, allora tu potrai comprendere moltissime cose fino alle loro radici più profonde, però, certamente, soltanto in quanto esse hanno rapporto con questo attuale periodo della Creazione, nel cui ordine ebbero la loro consistenza tutte le creazioni precedenti e, come sussistenti in qualche modo in maniera perfetta, ce l’hanno tuttora e continueranno ad averla dal punto di vista spirituale. Tuttavia **fra l’attuale periodo creativo e tutti quelli che lo precedettero**, esiste un divario immenso nella stessa maniera che esiste fra questa Terra e tutti gli altri innumerevoli corpi mondiali dell’Uomo cosmico primordiale.

2. In nessuna delle molte, innumerevoli creazioni [precedenti], le quali tutte insieme rappresentavano e costituivano un grande Uomo cosmico primordiale, **Io sono stato avvolto nella carne come Uomo**, dalla forza della Mia Volontà, su una qualche Terra di quei mondi, bensì Io comunicavo con le creature umane di un mondo solo attraverso purissimi spiriti angelici creati per quella Creazione!

Solo questo periodo creativo è destinato ad averMi davanti a sé **nella carne** e in forma ristrettissima, e ad essere istruito da Me Stesso, su qualche piccolo mondo che è precisamente **questa Terra**, per tutte le creazioni precedenti come pure per tutte quelle che seguiranno nel corso dell'eternità senza fine, **e di averMi davanti a sé nella Mia eterna, originaria, divina Entità.**

3. Io ho voluto per tutti i tempi e le eternità future non soltanto **plasmare per Me**, mediante un comune atto creativo, **dei veri figli del tutto simili a Me**, bensì ho voluto **allearli con il Mio paterno Amore**, affinché poi essi esercitassero con Me l'opera di governo dell'intera Infinità!

4. E per conseguire tale scopo, **Io, l'eterno ed infinito Dio, ho assunto un corpo umano di carne come dimora** del centro vitale principale del Mio Essere divino, per presentarMi a voi, figli Miei, come un **Padre visibile e tangibile** e per insegnarvi con la Mia stessa Bocca e fuori dal Mio proprio Cuore il vero Amore, la vera Sapienza e la Potenza divine, mediante cui **voi poi sarete chiamati ad esercitare**, ed anche eserciterete al pari di Me, il governo non soltanto su tutti gli esseri di questo attuale periodo della Creazione, ma pure su quelli di tutti i periodi creativi precedenti e di tutti quelli che ancora seguiranno in futuro!

5. E questo periodo della Creazione, rispetto a tutti gli altri, ha il vantaggio, di gran lunga non ancora riconoscibile per voi con sufficiente chiarezza, **di essere l'unico, in tutta l'Eternità e Infinità**, nel quale **Io Stesso Mi sia rivestito perfettamente della natura carnale umana** e in cui di tutto il grande Uomo cosmico Io Mi sia scelto **questo** globo cosmico e, all'interno di questo, Io Mi sia scelta la galassia dei soli centrali [degli ammassi stellari] in cui c'è Sirio, dei cui duecento milioni di soli [planetari] che gli ruotano intorno Io abbia scelto proprio questo [vostro] sole, eleggendo – fra i molti corpi mondiali che gravitano intorno ad esso – precisamente questo pianeta sul quale ora ci troviamo, **per diventare Io Stesso Uomo** su di esso e **per allevare da voi uomini dei veri figli Miei** per tutta l'Infinità ed Eternità che furono e che saranno. [...]

DIO E' VENUTO SULLA TERRA 2000 ANNI FA, POICHE' PROPRIO IN QUELL'EPOCA GLI UOMINI AVEVANO RAGGIUNTO IL GIUSTO GRADO DI MATURITA'

(GVG/6/63) 4. (Il **Signore**:) «Ma queste cose sono invece Io Stesso a dirvele, e perciò potete ben averMi che effettivamente è così, poiché **per una minuzia Io certo non Mi sarei mai rivestito della carne di questo mondo** e, per di più, perfino della sua morte, né ora Mi intratterrei con voi, Mie creature, come un vero padre con i suoi figli.

5. Però adesso tra di voi dite che questa cosa è senz'altro supremamente vera, ma vi state chiedendo pure **perché ciò avvenga proprio in questa epoca**, [...]

6. Certo, Miei cari, questa è una questione quanto mai importante; senonché in parte Io già l'affrontai dinanzi a voi, Miei vecchi discepoli, quando ci trovavamo presso il vecchio Marco a Cesarea di Filippo, e a questo riguardo siete già a conoscenza di più di una cosa; **tuttavia non sapete ancora del tutto perché tra gli infiniti periodi di tempo fu scelto proprio questo per portare alle creature umane la piena somiglianza a Dio**, affinché essi l'abbiano a possedere d'ora innanzi per l'eternità. [...]

12. Ora, come per ciascun singolo uomo, che progressivamente e ordinatamente si sviluppa, deve venire una buona volta il momento in cui egli è atto ad accogliere una sapienza superiore, **così attualmente è venuto per l'intera Creazione, e sta dinanzi ai vostri occhi, il momento esattamente calcolato da Dio nel quale a tutte le creature mature è offerta l'occasione di sorgere dalle loro antiche tombe del giudizio per trapassare alla piena somiglianza a Dio.**

E perciò anche nella Scrittura è detto che tutti coloro che giacevano ed ancora giacciono nelle tombe udranno la voce del **Figlio dell'uomo** e, **se si sono resi di per sé maturi, risorgeranno per forza propria a vita eterna, cioè alla vita vera e perfettamente simile a quella di Dio.**

13. E poiché **questo momento**, calcolato molto bene e con tutta esattezza da Dio, **è venuto appunto adesso**, momento cioè nel quale **tutte le creature hanno raggiunto quel certo grado di maturità assolutamente autonomo** che, in verità, si dà a riconoscere più di tutto nel fatto che la maggior parte delle creature **non sanno quasi più niente di Dio** e sono in questo modo **completamente separate da Lui**, così dunque Io, quale Dio, sono qui **ora** per guidare l'umanità **non più con la Mia Onnipotenza**, ma unicamente **per mezzo della Dottrina** che Io ora sto esponendo loro **come se Io Stesso non fossi nulla di più, né nulla di diverso da loro.**

DIO E' VENUTO SULLA TERRA PER RICONDURRE L'UMANITA' PERVERTITA ALLO STATO INIZIALE CHE AVEVANO I "PRIMI" UOMINI

(GVG/4/210) 2. (Dico Io:) «[...] **Io sono venuto a questo mondo principalmente allo scopo di ricondurre, mediante l'insegnamento, l'esempio e le opere, l'umanità pervertita e completamente uscita fuori da ogni Mio Ordine originario, a quello stato iniziale nel quale si trovavano i primi uomini** quando essi signoreggiavano su tutte le creature.

DIO E' VENUTO SULLA TERRA PER GETTARE IL PONTE TRA IL MATERIALE E LO SPIRITUALE

(GVG/1/81) 10. **Gli rispondo Io:** «[...] **“Qui non si tratta tanto che la Mia Dottrina venga universalmente accolta su questa Terra, quanto piuttosto che, in seguito alla Mia attuale venuta quaggiù ed alla Mia Parola ed ai Miei insegnamenti, sia stato finalmente gettato il Ponte fra questo mondo materiale e quello spirituale, i cui eterni campi giacciono al di là della tomba!**

11. **Colui che accoglierà pienamente e seriamente la Mia Dottrina già su questo mondo, costui transiterà questo Ponte ancora durante la sua vita corporale; ma chi su questa Terra accoglierà la Mia Dottrina in modo tiepido o incompleto, oppure la respingerà del tutto, costui arriverà nell'Aldilà avvolto in una fitta tenebra, e gli sarà molto difficile rintracciare questo Ponte!».**

DIO E' VENUTO SULLA TERRA PER PORRE UN ARGINE ALL'INFERNO

(GVG/6/239) 1. (Il Signore:) **«Tutti gli spiriti infernali sono dei veri maestri nell'arte della finzione.** Spesso essi appaiono esteriormente come angeli, mentre interiormente sono e restano simili alle **bestie feroci.**

La loro abilità nell'arte della finzione è tanto raffinata che essi potrebbero sedurre perfino gli angeli, **ed Io sono venuto nella carne su questo mondo principalmente per porre per l'eternità un argine all'Inferno, che esso mai in eterno potrà superare.**

2. **Io**, da Dio che sono dalle eternità, potrei certamente annientare **l'Inferno** per mezzo della Mia Volontà, ma con esso andrebbe annientata anche tutta la Creazione; e poi che cosa fare? Forse dare inizio ad una nuova Creazione? Eh sì, questo sarebbe fattibile; senonché una nuova Creazione di mondi materiali non è affatto immaginabile in un ordine diverso da quello presente, perché la materia è il mezzo consolidato e necessariamente giudicato mediante il quale **un essere destinato a diventare perfettamente simile a Me, del tutto libero da Me, deve sostenere la prova della libertà del volere per pervenire alla vera indipendenza della vita.**

3. È quindi meglio lasciar sussistere tutto così com'è, però in un ordine ben distinto. **Questo tuttavia non poteva essere compiuto da Me se Io Stesso non fossi divenuto Uomo e non avessi compenetrato ogni materia, facendo così in modo che tutto il contenuto spirituale della materia, per quanto antico e giudicato, fosse in grado di assurgere alla beatitudine!**

4. E questa è appunto la **seconda Creazione**, che **Io ho previsto fin dall'eternità**, senza la quale nessun uomo di questa, o anche di un'altra Terra, **sarebbe mai potuto diventare perfettamente beato**. Infatti **prima di questa Mia Discesa in Terra Io ero un Dio invisibile per l'eternità**, com'è scritto anche in Mosè, *che nessuno può vedere Dio e vivere*. **D'ora in poi però Io sono per ciascuno un Dio visibile, e chiunque Mi vede, vive e vivrà in eterno.**

5. Ma la Redenzione consiste in primo luogo nella **Mia Dottrina**, e in secondo luogo **in questa Mia Incarnazione, mediante la quale la potenza così preponderante dell'antico Inferno è interamente spezzata e vinta.**

DIO E' VENUTO SULLA TERRA PER LIBERARE GLI UOMINI DAL GIOGO DI SATANA

(GVG/1/166) 10. **Io [il Signore]** lo dico a te ed a voi tutti: “La cosa era arrivata ormai al punto che tutti **gli uomini sarebbero stati irrimediabilmente perduti per sempre se non fossi venuto Io, il Signore Stesso, in questo mondo per redimervi dal giogo di Satana e salvarvi, per conseguenza, dalla perdizione eterna**; ed Io Stesso dovrò fare sforzi enormi per poter dall'inizio elevare **una parte minimissima** degli uomini alla vera **Luce dei Cieli**”».

DIO SI E' INCARNATO SULLA TERRA PER REDIMERE TUTTI GLI UOMINI

(DC/1/138) 4. (Il **Signore**): “Voi invece dovete essere fra voi di un ordine del puro amore per Me, essendo **tutti** figli di un unico e stesso Padre e **ugualmente redenti mediante la Mia Incarnazione!** E dovete essere un'unica e stessa amorevole, misericordiosa casta di fratelli e sorelle, nella forza viva della Mia Parola e del Mio Nome. **Tutti** infatti siete stati resi dal medesimo Gesù Cristo **figli** del Mio Amore, della Mia Misericordia e della Mia Grazia”.

**DIO E' VENUTO SULLA TERRA PER RENDERE BEATI E VIVENTI
COLORO CHE CREDONO IN LUI E CHE VIVONO SECONDO LA DOTTRINA**

(GVG/7/140) 10. (Continua il Signore:) “Ma ora lasciamo stare questo argomento, perché **Io sono venuto a questo mondo non per tenere un giudizio, ma per rendere beato e vivente chiunque creda in Me e viva secondo la Mia Dottrina.**

Però un giorno saranno molti i quali Mi invocheranno: “Signore, Signore”, ma Io nei loro cuori risponderò: “Cosa state invocando, o stranieri? Io non vi conosco! Voi sapevate che Io sono il Signore e conoscevate la Mia Volontà; **perché dunque non avete operato conformemente ad essa?**”

11. Quindi ora Io vi dico: “RiconoscerMi e credere che Io sono il Signore non basta, ma bisogna anche fare come vi sto insegnando; **solo attraverso l’azione l’uomo può raggiungere la piena somiglianza a Dio.**”

12. Ma l’operare secondo la Mia Dottrina non riuscirà certo difficile **a colui che Mi ha ben riconosciuto e che Mi ama veramente più di ogni altra cosa al mondo**; chi però così Mi ama, Mi porta spiritualmente già nel proprio cuore, e quindi ha in sé pure la completezza della vita, vale a dire la piena somiglianza divina, e così pure la vita eterna con tutte le sue beatitudini”.

**DIO E’ VENUTO SULLA TERRA PER
LA SUA MAGGIORE GLORIFICAZIONE E PER QUELLA DEGLI UOMINI**

(GVG/8/57) 13. (Continua il Signore:) «Ma così come un uomo retto deve fare questo per entrare, dentro di sé, alla piena gloria della vita, così ho fatto ora anche Io Stesso nel grande Uomo cosmico, per essere a voi tutti un vero Modello e un vero Indicatore della via. E **sono venuto su questa Terra perché essa, appunto secondo il Mio eterno Ordine come ho già mostrato, corrisponde alla cameretta affermativa del cuore. [L’ho fatto] per entrare così nella Mia propria massima Gloria, e con ciò anche nella vostra massima gloria, in ogni potere in Cielo e su tutte le Terre.**

14. **Io ero bensì, in Me Stesso, in ogni Potenza e Gloria fin dall’eternità, ma per nessun essere creato Io ero tuttavia un Dio visibile e comprensibile**, neppure per un perfettissimo angelo. Se volevo renderMi in certo qual modo visibile a qualcuno, come ad Abramo, Isacco e Giacobbe, ciò accadeva con questo mezzo: Io colmavo particolarmente un angelo con lo Spirito della Mia Volontà, così che poi in certi momenti **egli rappresentava la Mia Personalità.**

Ma d’ora in poi Io sono diventato per tutti gli uomini ed angeli un Dio visibile, e ho fondato per loro una vita perfettissima, eterna e autonomamente liberissima e perciò verissima, e appunto in questo consiste anche la Mia propria maggior Glorificazione, e così dunque anche la vostra.

15. Infatti, in che modo perfino **gli angeli più perfetti ed anche gli uomini più pii** di questa e di tutte le altre Terre, potevano glorificare veramente, **con un vero e vivo amore per Lui, il Dio mai visto e perciò anche mai perfettamente compreso?**

Qui infatti valeva sempre il detto: “Nessuno può vedere Dio e nello stesso tempo conservare la vita, poiché **la pura Divinità in Sé è un eterno Fuoco consumatore!**”.

Questo **Fuoco** ora in Me è coperto e mitigato da **questo Mio Corpo**, ed ora non vale più il detto: “Nessuno può vedere Dio e vivere!”, bensì: **“Da questo momento ciascun angelo e ciascun uomo potranno vedere Dio e vivere; e chi non vedrà Dio, avrà una vita molto misera e giudicata!”.**

16. Quanto ora vi ho detto e mostrato, è anche perciò sicuramente una ragione principale collaterale, per la quale **proprio soltanto su questa Terra Io ho assunto l’umano-carnale.**

17. Ma come ora, da questa esposizione, avete certo dovuto desumere chiaramente **perché Io ho potuto assumere l’umano-carnale [solo] su questa Terra e su nessun’altra**, così potrete desumere e scorgere altrettanto chiaramente anche altre cose.

[...].

**DIO SI E' INCARNATO SULLA TERRA PER
RENDERSI VISIBILE E PARLARE, TRATTARE E PARLARE CON I SUOI FIGLI**

(GVG/10/207) 10. Disse il magistrato: “O Signore e Maestro! Ora provo davvero paura in Tua presenza, poiché avverto sempre più la mia totalissima nullità e il Tuo totalissimo Tutto in tutto. E Platone aveva ragione quando diceva: ‘Ho visto in visione l’orlo del vestito di Dio, era tutto trasformato in luce, e mi ci trovavo dentro come disciolto completamente nel nulla; solo l’amore per la Divinità mi teneva ancora cosciente!’”

11. Dissi Io: “Qui aveva ragione questo filosofo, ma per il suo tempo. **D’ora in poi invece le cose staranno diversamente in questa faccenda! Infatti per questo ho circondato Me Stesso di un corpo, e cioè affinché per il futuro Io non appaia più a voi come un Dio incomprensibile e inguardabile, bensì come un uomo con il quale possiate parlare e trattare come con i vostri simili.** E con ciò non vi ho resi soltanto Miei figli, perfettamente a Mia immagine, bensì anche Miei veri amici e fratelli.

12. Di questo regalo da parte Mia sarete certo tutti contenti, e non vi rincrescerà se comprenderete che **nelle Mie eterne, divine Caratteristiche non sarò mai raggiungibile.**

(SS/2/51) 12. Ora parlo di nuovo io [Giovanni]: “**Questa Essenza [dell’Amore di Dio] però è il Divino-umano, oppure il Dio, per te inconcepibile, è un Uomo perfetto nella Sua Essenzialità,** il Quale su un mondo, chiamato ‘Terra’, **si è Egli Stesso incarnato e divenne un uomo** perfettamente così come lo sono tutti gli uomini da Lui creati.

E questo **perfetto Uomo** di tutti gli uomini, ha perfino **voluto soffrire una dolorosissima morte della Sua Carne per infinito Amore verso tutte le Sue creature,** allo scopo di aprire loro la Porta infinitamente santa, attraverso la quale esse, **quali Suoi figli, giungano a Lui, possano vederLo e parlarGli come con un proprio simile,** come se anch’essi fossero dèi ugualmente a come Egli è Dio dall’eternità. **Il Nome di quest’Uomo di tutti gli uomini, che è Dio dall’eternità** ed ha creato tutte le cose, d’ora in poi **si chiama Gesù, Nome che significa che Egli è un Salvatore di tutte le Sue creature.** E la Sua Parola, che Egli ha pronunciato, era rivolta a tutte le creature, e con ciò Egli ha anche chiamato tutte le Sue Creature alla Salvezza del Suo Amore, e perciò tu ne sei altrettanto poco escluso quanto lo sono stato io, Suo contemporaneo sulla Terra.

**DIO E' VENUTO SULLA TERRA PER ESSERE UN PADRE, AMICO E FRATELLO
E NON UN DIO ETERNAMENTE LONTANO,
E AFFINCHÉ GLI UOMINI POTESSE VEDERLO, TOCCARLO, UDIRLO E PARLARGLI**

(GVG/9/85) 1. Disse lo scriba: «Sì, Signore e Maestro; ma io ora me ne sto come completamente annientato davanti a Te! Che cos’è infatti l’uomo davanti a Te?»

2. Dissi Io: «Guarda i Miei discepoli! Costoro già da oltre due anni sono sempre attorno a Me e sicuramente Mi conoscono molto, molto più profondamente che non tu ora; **eppure ancora nessuno è rimasto annientato davanti a Me.**

3. Fu detto bensì a Mosè, quando chiese di vedere il Volto di Jehova: “Dio, nessuno può vederLo e nello stesso tempo conservare la propria vita”, ossia la vita del corpo. **Allora però si parlava solo dell’eterno Spirito di Dio, dato che in quel tempo Dio non aveva ancora assunto la carne, perché secondo il Suo eterno Ordine non ne era ancora giunto il tempo.**

4. Ora però, secondo la predizione dei profeti, **Jehova ha assunto la carne degli uomini di questa Terra, e ha posto così un muro di protezione tra Sé, l’eterno Spirito Originario, e gli uomini, affinché essi, senza danno per la loro vita, possano vederLo, toccarLo, udirLo e parlarGli.** E allora nessuno qui ha da temere di essere in qualche modo annientato dalla **Mia visibile presenza.**

5. C'era sì fra Me e voi uomini un **abisso infinito**, a causa del quale neppure il più perfetto degli spiriti angelici avrebbe potuto avvicinarsi a Me; ma ora sopra tale **abisso** è costruito **un ponte**, e questo si chiama: **l'amore per Me da parte vostra**, così come da parte Mia – per il Mio Amore eternamente grande verso voi uomini, possente sopra ogni cosa – sono diventato **Io Stesso Uomo con carne e sangue**, e ho assunto anche le vostre debolezze, **perché Io possa essere non un Dio eternamente lontano, ma un Padre, Amico e Fratello**, pienamente vicino e facilmente raggiungibile, e diventarlo e rimanerlo secondo la misura del vostro amore per Me».

**DIO SI E' INCARNATO SULLA TERRA
AFFINCHE' GLI UOMINI LO POSSANO ADORARE CON IL LORO AMORE**

(IG/185) 8. E Cirenio disse con la massima tenerezza al **Piccino [Gesù Bambino che teneva sulle sue braccia]**:

9. “O Vita mia, mio Tutto! - Non posso dunque pregare Te, mio Dio e mio Signore?”

10. Ma il **Piccino** rispose: “O sì, questo puoi farlo; **ma non con ogni sorta di infinite esclamazioni**,

11. **bensì solamente nel tuo spirito, che è l'amore in te per Me, e nella verità, che qui è una giusta luce che scaturisce dalla fiamma dell'amore!**

12. **Ritieni dunque che con le preghiere umane Io diventi più grasso, e più potente e più grande di quanto non Lo sia comunque, anche senza queste preghiere!?**

13. Oh vedi, perciò **dalla Mia eterna Infinità Mi sono messo in questo corpo: perché gli uomini Mi possano adorare piuttosto col loro amore** –

14. **e possano risparmiare così la bocca, la lingua e le labbra! Un simile pregare infatti svilisce tanto l'adoratore quanto l'Adorato, perché è una cosa morta, una caratteristica dei pagani!**

15. **Che fai dunque tu con i tuoi buoni amici e fratelli, quando vi incontrate?**

16. Vedi, ti rallegri di loro e li saluti e porgi loro le mani, il petto e la testa!

17. **Fa' la stessa cosa anche con Me, e Io non pretenderò da te nient'altro in eterno!**

**GLI SPIRITI VEDONO IL LUMINOSISSIMO SOLE DI GRAZIA IN CUI
DIMORA IL SIGNORE. OVVERO IL “DIO COME UOMO”. MA NON VEDONO LUI**

(GFD/3/341) 7. E Waltar gli rispose: «[...] «O vedi, anche noi, che **viviamo in spirito nel regno dell'eterna Luce di Dio**, facciamo a meno per lo più della Presenza visibile del Signore! **Noi vediamo bene la Sua Luce nella quale Egli dimora, però Lui non Lo vediamo**; nello stesso modo in cui tu vedi pure la luce del Sole, però non il vero e proprio Sole stesso, il quale si trova dentro all'involucro di luce, l'unico ad essere visibile a te.

**DIO SI E' INCARNATO SULLA TERRA PER
IL SUO IMMENSO AMORE VERSO GLI UOMINI,
MA ANCHE PER ESSERE A SUA VOLTA AMATO DA LORO**

(GVG/3/183) 1. Dice Filopoldo [circa 2000 anni fa a Gesù di Nazaret]: «Ebbene, io ci proverò nel Tuo Nome per me santissimo, qualunque possa essere la cosa che riuscirò a tirar fuori da me.

2. Io penso che se già in un semplicissimo uomo deve esserci un qualche motivo per una qualche azione per quanto semplice, altrimenti non avrebbe certamente mai messo in attività le sue membra, a maggiore ragione conviene presupporre che **Dio** debba aver avuto **un motivo estremamente elevato e valido**, Egli che è l'unico eterno e vero **Spirito** purissimo ed onnipotente, **per esserSi costretto dentro la forma limitata della carne e per diventare per le Sue creature, quale il Creatore di tutte le cose, un simile come siamo noi uomini.**

3. Ora, come già in noi uomini soltanto l'amore è la leva possente e la causa di ogni azione, qualunque ne possa essere il genere, così certamente anche **in Dio fu appunto l'Amore la ragione unica** per la quale **Egli**, forzato da Se Stesso, Si degnò di fare quello la cui santissima conseguenza sei Tu, o Signore, che ora dimori fra noi e ci insegni a riconoscere in noi liberamente la Tua Volontà, a fare questa Volontà nostra proprietà assoluta e ad operare conformemente ad essa nella nostra piena autonomia ed in maniera gradita a Te, o Signore.

4. La cosa dunque si presenta così nel mio cuore, in un modo del tutto naturale ed umano: *[Segue un lunga spiegazione che comincia dalle iniziali "Idee di Dio" trasformate in forme vitali e rese consistenti, alle prime creature umane in cui Dio si faceva vedere in forma umana eterea, segue poi la spiegazione per rendere gli uomini autonomi attraverso il noto metodo divino della cosiddetta "autoformazione", e infine termina così:]*

19. Quando l'uomo **così caduto** si fu nuovamente risollevato in tale faticosa maniera fino a **Te**, dalle profondità in cui era precipitato, allora **Tu Ti mostrasti di nuovo in una forma già molto più consistente** ed in misura più ampia nella rivelazione avente lo scopo di ammaestrarlo, e gli facesti la grande promessa di quello che **Tu ora** hai pienamente e tangibilmente compiuto dinanzi ai nostri occhi, e cioè che **Tu pure saresti divenuto per l'uomo un Uomo simile a lui e perfettissimo**, affinché **in tutte le eternità future egli potesse starTi di fronte in stato di assoluta, perfettissima autonomia**,

e con ciò a **Te Stesso** fosse riservata la maggiore, anzi la **suprema beatitudine di trovarTi di fronte ai Tuoi figli non come un Dio, Signore e Padre diffuso in tutte le immensità e per conseguenza invisibile e in generale non percettibile com'era prima, bensì di stare di fronte a loro come un diletto Padre visibile che i figli possono amare, e di condurre personalmente i buoni figli in tutti i Tuoi Cieli meravigliosi.**

20. Quale beatitudine potrebbe rappresentare per **un Dio infinito**, se **Egli** potesse bensì vedere i Suoi cari figli, ma questi non potessero vedere **Lui altrimenti se non quale un mare infinito di Luce?**

PRIMA dell'Incarnazione del "Centro di Dio" o del "Dio come Uomo" sulla Terra circa 2000 anni fa, il Dio Infinito si poteva percepire come "un mare infinito di Luce".

Invece così Tu hai procurato la felicità suprema agli esseri umani, ma nello stesso tempo anche a Te Stesso, quale il vero, unico ed amorosissimo Padre dei Tuoi figli!

21. Quale compiacimento potresti **Tu Stesso** trovare nel Tuo figlio migliore e di cuore più puro, quando sei conscio, in maniera certa e chiarissima, che egli in eterno **non Ti potrà mai vedere ed udire?**

22. Dunque, **tutto ciò Tu, o Signore, l'hai fatto per amore Tuo e degli uomini, affinché i puri fossero in Te immensamente felici, e Tu pure potessi godere in loro il massimo diletto e la suprema beatitudine!**

23. E se ora scendessero dai Cieli tutti gli angeli e cominciassero a sostenere che un'altra, differente da questa, è la **ragione principale** della **Tua attuale Incarnazione piena e perfino materiale-formale**, io sono pronto a rinunciare per l'eternità alla mia umanità e di cessare di esistere, oppure anche a diventare in eterno un qualche animale! [...]

29. Io Ti prego, o Signore, di farmi udire a proposito una Tua chiara sentenza».

(GVG/3/184) 3. «Allora **Io [il Signore]** dico a Filopoldo: «Vedi dunque, Mio caro amico e fratello, come te la sei cavata bene e come, **con la splendida risposta data da te** alla domanda da Me posta nel tuo cuore, **tu hai anche colpito perfettamente nel segno!**»».

**DIO SI E' INCARNATO SULLA TERRA PER
IL SUO IMMENSO AMORE VERSO GLI UOMINI,
MA ANCHE PER ESSERE A SUA VOLTA AMATO DA LORO**

(GVG/3/238) 3. Risponde Mataele: «Ma da tutto ciò io vedo che nella Sapienza divina esiste una pienezza tanto incommensurabile, ed una tale profondità, che **uno spirito non giungerà mai a comprenderla pienamente! Perciò noi avremmo, attraverso tutte le eternità, sempre in assoluta abbondanza da imparare e da comprendere sempre cose nuove! Ma è anche molto bene che sia così!**

4. **Io trovo che veramente non mi converrebbe affatto se tutto mi riuscisse ora chiaro come riesce chiaro al Signore Stesso.** Se in tutta l'Infinità non vi fosse per me niente più di sconosciuto, io mi troverei ben presto sazio della vita, mentre invece esiste una quantità così sterminata di cose profondamente nascoste entro il velo più fitto del mistero che noi non arriveremo mai in eterno a portarle alla luce. Io devo ora confessare apertamente che, oltre a ciò, la beatitudine di Dio non dovrebbe essere assolutamente da invidiare se noi, come Sue creature e figli, conoscessimo tutto così chiaramente come Egli Stesso conosce, e la Sua eterna ed infinita Sapienza 'totale' dovrebbe venirGli terribilmente a noia qualora Egli dovesse impiegarla unicamente per Se Stesso!

5. Ma è appunto perciò che Egli rese colmo lo spazio infinito di opere innumerevoli corrispondenti alla Sapienza e Potenza Sue infinite, e creò degli esseri pensanti e dotati anche di molta sapienza. Costoro, sempre presi in sommo grado da tale profondità di Sapienza e di Potenza divine, ricercano e ammirano continuamente le profondità divine della Sapienza e Potenza dell'Un Creatore, e ad ogni nuova rivelazione vengono trascinati a nuova ammirazione e adorazione, e sentono potenziarsi in loro l'amore per Lui!

6. Ebbene, questa sola cosa deve costituire per Dio la reale beatitudine! Per Lui, il Creatore e Padre degli angeli, dei mondi, degli esseri umani e dei Suoi figli, questa deve essere la sola massima delizia, quella cioè di rendere sempre maggiormente beati tutti coloro che sempre più riconoscono ed amano Lui e le Sue Parole!

7. Per preparare la via ad una beatitudine sempre maggiore a noi uomini di questa Terra, a voi angeli di tutti i Cieli e a tutte le creature dimoranti nell'immensità, **Egli Stesso venne come Uomo a noi su questa Terra allo scopo di manifestarSi formalmente a noi, tangibilmente nella carne e nel sangue come un uomo si manifesta al proprio simile. Amico, essere o angelo dall'eternità, oppure semplice creatura umana come sono io, tutto ciò il Signore non lo fa soltanto per amor nostro, ma anche per amor Suo, perché con l'andar dei tempi Egli si consumerebbe dalla gran noia, quando con tutta la Sua Onniscienza dovesse risultarGli in maniera supremamente chiara in Sé che Egli, quale l'Intelligenza per quanto eterna e perfettissima ma tuttavia pur sempre senza forma al massimo grado, non**

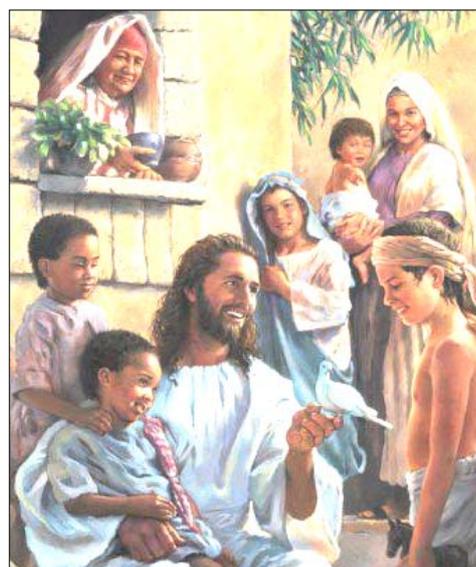
potrebbe **mai venire contemplato** dalle Sue creature e **ancor meno** esse potrebbero comunicare direttamente con Lui, e perciò rimarrebbe per loro un **Dio sconosciuto!**

8. Infatti, non sarebbe quanto mai doloroso, ad esempio, per un padre terreno e amorosissimo di venti figli molto graziosi, tutti però ciechi e sordi, non poter **mai scambiare una parola, né mostrarsi a loro** come uomo? Vedremo ora di raffigurarci in modo vivente un tale rapporto: un padre immensamente ricco di fronte a venti figli d'ambo i sessi, uno più bello dell'altro, ma tutti sordi e ciechi! Si domanda: «Non sacrificerebbe un simile padre la maggior parte delle Sue ricchezze pur di donare l'udito e la vista alle Sue dilette creature? E quale acerbo **dolore** non sarebbe per Lui qualora in tutto il mondo non vi fosse nessun mezzo per far riacquistare ai suoi figli la vista e l'udito?»

9. Ora noi uomini abbiamo udito e vista, e vedendo e udendo noi troviamo un grande diletto l'uno nell'altro, talvolta perfino più del necessario, in quanto noi arriviamo talora a dimenticarci addirittura del Creatore.

Ma il Creatore buono e santo, il Padre sapientissimo, **dovrebbe rinunciare per sempre alla suprema fra le beatitudini**, cioè di venire **riconosciuto, sentito e visto dai Suoi figli?** Una soluzione di questo tipo non sarebbe assolutamente ammissibile per **un eterno Padre colmo del più sublime e puro amore verso i Suoi figli!**

10. In Lui vi è certamente una **brama maggiore di veder noi, Suoi figli**, assurti al punto di essere nell'Ordine Suo abilitati a **vederLo, ad amarLo personalmente e di comunicare con Lui** senza danno per la nostra esistenza **che non in noi, figli, che non possiamo ancora formarci un concetto vero e proprio** dell'Essenza fondamentale dell'Eterno Padre!



11. Io credo dunque di non affermare una cosa troppo campata in aria se dico che il **Signore**, **non soltanto per amor nostro, ma anche per amor Suo** Si è rivestito **di un corpo di carne e di sangue**, e così è venuto su questa Terra a noi, **Suoi figli**, ai quali manca ancora molto per essere completamente dirozzati! Egli già dall'eternità aveva previsto ciò che avrebbe fatto; noi però siamo ora i testimoni dell'esecuzione di questo **eterno ed immenso piano!**

Dimmi tu, o Raffaele, se ho giudicato giustamente o falsamente!».

(GVG/3/239) 1. Dice **Raffaele**: «Non sei stato tu, o amico, a giudicare così, **bensì è stato il Signore Stesso** a porti una tale versione **nel tuo cuore**, e per questa ragione essa deve anche essere **giusta!**»

**DIO E' VENUTO SULLA TERRA PER ESSERE AMATO DAI SUOI FIGLI,
ALTRIMENTI SAREBBE RIMASTO NELLA SPAVENTOSA E DISPERATA**

(GVG/3/239) 2. Allora interviene anche **Murel** e dice: «Davvero, tutto quello che si sente qui è molto dissimile da come è portato a giudicare il mondo! E tuttavia non c'è ragione pura d'uomo che possa muovervi obiezione! **La nostra noia**, qualora noi diventassimo d'un tratto **sapienti ed onniscienti come Dio**, e di fronte a questa **la noia di Dio** inerente ad una qualsiasi condizione del fatto appunto di **non poter mai venire percepito, visto ed udito dalle Sue creature, dai Suoi figli e perfino dagli angeli**, queste sono veramente due

situazioni e due giudizi dinanzi ai quali un uomo che pensi profondamente non può fare a meno d'inclinarsi con tutto rispetto! Una cosa simile non se l'è sognata di certo mai nessuno dei pezzi grossi del tempio, eppure è giusta! Io posso pensare adesso, e concludere come voglio, ma non riesco affatto a trovare niente da ribattere, nonostante l'espressione **“noia di Dio” suoni un po' strana!** Io posso però esaminare l'argomento da qualsiasi lato io voglia, ma esso resterà vero, verissimo! Però ora mi si affaccia alla mente ancora un esempio molto calzante per illustrare questa verità del tutto nuova, e bisogna che ve lo esponga per il meglio!»

3. Dice Mataele: «O fratello, faccelo pur sentire senza indugio! Perché da un animo come il tuo, arricchitosi di molte esperienze, non ci si può aspettare che qualcosa di reale, di buono e di utile per la nostra causa!»

4. Risponde Murel: «Non proprio per questo, ma affinché sappiate come io ho compreso tutto questo! **Io mi immagino un uomo che, dotato di ogni sapienza, si trovi tutto solo sulla cara Terra di Dio. Egli bramerebbe di manifestarsi fedelissimamente agli altri uomini, se ce ne fossero in qualche luogo, e va esplorando la Terra minutamente in ogni suo angolo, senza tuttavia trovare un essere vivente e pensante.** La sua grande sapienza comincia allora a pesargli, poiché **tutto ciò che egli fa e crea non viene riconosciuto e apprezzato da nessuno.** Ma in quali condizioni d'animo dunque dovrebbe con l'andar del tempo venire egli a trovarsi? Non dovrebbe **disperarsi? La terribile noia non lo divorerebbe del tutto?**

5. Ma quale **momento di gioia indescrivibile** non sarebbe per lui quello in cui **egli trovasse** finalmente una **fanciulla**, anche di bassa condizione o anche un rozzissimo servo! E con quale indicibile amore non attrarrebbe egli a sé un simile oggetto delle **sue affannose ricerche!**»

6. Oh! **Da ciò si può chiaramente vedere quello che un uomo rappresenta per l'altro uomo, e quale beatitudine si cela nel fare del bene al prossimo!**

7. **Quale destino spaventoso non dovrebbe essere quello di un uomo assolutamente solo, il quale non riuscisse a trovare in tutto il mondo un secondo essere umano cui poter elargire un beneficio!**

Dunque l'amore è un elemento puro divino di vita, perché **l'impossibilità di manifestarsi fattivamente agli altri deve renderlo supremamente infelice!**

8. A che cosa servirebbe ad un cantore il suono melodioso della sua voce, e quale scopo avrebbe l'armonia strappata ad un arpa bene intonata se fosse destinato **a sentirli in eterno lui solo?**

Se un uccellino solitario nel bosco va saltando di albero in albero, e mediante certi suoni **lamentevoli** che sembrano delle **invocazioni va in cerca del suo simile e non lo trova**, ben presto un senso **d'angoscia** comincia ad opprimerlo, egli ammutolisce, si fa **triste** ed in breve abbandona il bosco **deserto e vuoto per lui.**

9. Già nell'animale è insito tanto amore che esso visibilmente brama la vicinanza del suo simile, ma quanto più dev'essere il caso nell'uomo dotato di sentimento, d'intelletto e di ragione! A che cosa gli servirebbero tutte le sue grandi capacità ed i talenti, se non potesse utilizzare questi che ad unico vantaggio di se stesso?

10. E così, sulla base di questa mia percezione ben fondata, io posso del tutto logicamente ammettere, ovviamente secondo i nostri umani concetti, **che Dio, il Signore, dovrebbe finire col venire oppresso da una noia spaventosa, anche se Egli vedesse intorno a Sé tutta l'Infinità ricolma dei mondi più meravigliosi, sui quali però non esistesse alcun essere capace di riconoscere Colui che li avesse creati dal Suo Amore, di amarLo e di sentire immensa gioia nel contemplare le innumerevoli opere prodigiose della Sua Sapienza e Potenza.**

Ma perché possa venire **ricosciuto e amato** è necessario che il **Creatore** venga incontro alla **creatura**, e il **Padre** al **figlio**, e che gli **Si** riveli in maniera tangibile da rendere possibile alla **creatura**, e particolarmente al **figlio**, di riconoscere il **Creatore**, il **Padre come Tale**.

11. Qualora questa condizione **non** venisse adempiuta, **Dio** avrebbe creato **invano** angeli e **uomini**, nonché tutto ciò che esiste; **Egli** poi rimarrebbe **eternamente solo** ad ogni modo, e le Sue creature, per quanto meravigliosamente belle, ne saprebbero di **Lui** tanto quanto può l'erba saperne del mietitore, che la taglia e la mette ad asciugare per farne del fieno.

12. **Dio** invece **Si** è sempre manifestato per le vie più adatte e in maniera ben percettibile ai Suoi esseri dotati di completa intelligenza e di perfetta ragione, che erano in lotta per la vera libertà della vita, e li ha preparati a questa Sua venuta. Ma con questa venuta anche tutte le promesse fatte risultano adempiute; **le creature Lo vedono in carne e sangue come vedono se stesse**; **Egli** procede fra di loro del tutto come **uomo**, e quale **Padre** dall'eternità va insegnando e mostrando qual è il loro grande ed eterno destino.

13. Ma in questo modo poi tutto è nel massimo ordine, e ormai non dipende più che da noi uomini l'impiegare con tutta coscienza i mezzi vitali che ci vengono consigliati, e la **grande duplice** meta è raggiunta, vale a dire: **“Il figlio ha riconosciuto il suo eterno Padre santo, egli Lo contempla con occhi ebbri d'amore, e di Lui si rallegra a dismisura; d'altro canto il Padre si rallegra oltre ogni dire per il fatto che Egli ora non è più solo, bensì Si trova raggianti in mezzo ai Suoi figli che Lo riconoscono, Lo lodano e Lo amano sopra ogni cosa e che sempre e nuovamente restano lietamente meravigliati al cospetto delle Sue opere prodigiose, ed inneggiano alla Sua Potenza infinita e alla Sua Sapienza! Ed in queste condizioni sì che ci deve essere beatitudine in sovrabbondanza, tanto per il Creatore quanto per la creatura!”**.

È giusto il giudizio che ho dato io della cosa, oppure è falso?».

(GVG/3/240) 1. Dice **Raffaele**: «Il giudizio che hai dato è **perfettamente giusto**. [...]».

**DIO HA AFFERRATO SE STESSO NEL SUO CENTRO DIVINO
ED E' VENUTO SULLA TERRA PER ESSERE ACCESSIBILE AGLI UOMINI**

(GVG/4/122/8) Dico Io [il Signore]: **“Dall'eternità Io abitavo nel Mio inaccessibile Centro e nella Mia inaccessibile Luce proveniente da Me Stesso. Ma a causa degli uomini di questa Terra Mi è piaciuto uscire dal Mio inaccessibile Centro e dalla Mia inaccessibile Luce, a tal punto che ora, in quel medesimo Centro e in quella medesima Luce, che dall'eternità era completamente inaccessibile anche agli angeli supremi, Mi sono portato su questa Terra, ed ora sono ben accessibile a voi uomini, provenienti perfino da tutte le parti, e voi potete sopportare bene la Mia Luce”**.

**DIO HA AFFERRATO SE STESSO NEL SUO CENTRO DIVINO
ED E' VENUTO SULLA TERRA NELLA PERSONA UMANA DI GESU' CRISTO
AFFINCHE' GLI UOMINI POTESSE AMARLO**

(SS/1/27) 9. Il capo-messaggero [che è il Signore] dice: **“Tale dottrina consiste in quanto segue: ‘Dio, ovvero il Principio di Forza e di Potenza che tutto abbraccia, ha afferrato Se Stesso nel Suo Centro, ha formato in questo Centro un punto culminante di tutta la Sua Forza e Potenza e poi – proprio come Punto culminante di tutta l'Essenza divina sotto forma umana e per la precisione nella Persona di un certo Gesù Cristo – è sceso sul**

pianeta Terra, e su quel pianeta **Egli Stesso** ha istruito gli uomini, peregrinando fra loro come un **Fratello**, e alla fine, per il grande Amore verso le Sue creature, si è lasciato uccidere da loro **nel corpo che aveva assunto!** A conferma della **Sua Divinità**, **Egli** compì cose ed azioni che non sono possibili a nessun uomo e **risuscitò tre giorni dopo la morte del Suo corpo** e, alla presenza di molti, **ritornò nel Suo Centro divino!**

10. E quando **Egli** era sulla Terra, l'insegnamento più importante e più grande fu quello per cui gli uomini dovevano **amarLo sopra ogni cosa**, ed **Egli**, a coloro che lo avessero fatto, promise il Suo Regno, che dovrebbe consistere nella sempre più profonda conoscenza di Dio, nell'amore sempre crescente per Lui e nella beatitudine, inesprimibilmente piena di delizie, che sorge appunto da tale conoscenza e da tale amore, beatitudine che viene chiamata la vita eterna in Dio'.

**IL "CENTRO DI DIO", O "DIO COME UOMO",
E' VENUTO SULLA TERRA NELLA PERSONA FISICA DI GESU' DI NAZARET,
PER ELIMINARE IL PRECEDENTE ABISSO DEL "DIO INVISIBILE AI SUOI FIGLI",
MENTRE SOLO DALLA SUA VENUTA SULLA TERRA, CIRCA 2000 ANNI FA,
I SUOI FIGLI HANNO POTUTO VEDERLO, TOCCARLO, UDIRLO, PARLARGLI E
PRINCIPALMENTE AMARLO SOPRA OGNI COSA.**

(SS/2/4) 5. [Continua Giovanni:] "Io vi dico: "*Gesù* è qualcosa di così immensamente grande che, quando questo Nome viene pronunciato, l'intera Infinità trema per la venerazione troppo grande. **Quando dite 'Dio', allora voi nominate anche l'Essere supremo; ma Lo nominate nella Sua Infinità, poiché Egli è là a riempire il Tutto infinito e opera con la Sua infinita Forza da eternità a eternità.**

6. Ma nel Nome **Gesù** voi indicate il perfetto, potente, essenziale **Centro di Dio**, o detto ancora più chiaramente: **Gesù è il vero, effettivissimo, essenziale Dio come Uomo**, dal Quale soltanto proviene tutta la **Divinità** che riempie l'Infinità, **quale Spirito della Sua infinita Potenza, Forza e Potestà**, così come i raggi provengono dal sole".

7. **Gesù** è dunque il Compendio dell'intera Pienezza della Divinità, ovvero: **In Gesù dimora la Divinità nella Sua infinitissima Pienezza in modo davvero corporalmente essenziale**; ecco perché sempre viene scossa tutta la divina Infinità, quando viene pronunciato questo **Nome** sublime e infinitamente santissimo!

8. E nello stesso tempo questa è anche *l'infinita Grazia del Signore*, e cioè che **Egli abbia accettato di assumere l'Umanità corporea.**

Ma perché fece questo?

Udite, ora voglio svelarvi un piccolo mistero!

9. **Prima** della discesa del Signore [sulla Terra], **nessun essere umano poteva parlare con il vero e proprio Essere Divino. Nessuno poteva mai vederLo senza perderci completamente la vita**, così come è detto anche in Mosè: "Nessuno può vedere Dio e contemporaneamente vivere!".

10. È vero che nella Chiesa primordiale, così come nella Chiesa di Melchisedec alla quale apparteneva Abramo, il Signore si è mostrato personalmente parecchie volte e ha parlato con i Suoi santi, e Lui Stesso ha insegnato ai Suoi figli. Ma questo Signore in persona **non era** tuttavia direttamente proprio il Signore Stesso, ma sempre soltanto **uno spirito angelico ricolmo, per quel**

certo scopo, dello Spirito di Dio. Da un tale spirito angelico parlava allora lo Spirito del Signore, così come se parlasse direttamente il Signore Stesso. In un tale spirito angelico, però, non era tuttavia mai presente la perfettissima Pienezza dello Spirito di Dio, ma solamente quel tanto che era necessario allo scopo prefissato. Potete crederlo: in quel tempo nemmeno i più puri fra tutti gli spiriti angelici potevano mai vedere la Divinità se non come voi vedete il Sole nel firmamento. E nessuno degli spiriti angelici avrebbe mai osato rappresentarsi la Divinità in una qualche immagine, cosa questa che anche ai tempi di Mosè fu proibita nel modo più rigoroso al popolo israelitico, cioè di non farsi alcuna immagine scolpita di Dio, dunque assolutamente nessuna rappresentazione figurativa.

11. **Ma ora udite: a questo infinito Essere Divino è piaciuto un giorno, e precisamente in un tempo in cui gli uomini meno che mai vi pensavano, di unificarsi in tutta la Sua infinita Pienezza e in questa Unificazione assumere completamente la Natura umana!**

12. Ora riflettete: **Dio**, Colui che mai un occhio di creatura poté vedere, **viene al mondo quale Gesù**, colmo del più infinito **Amore** e della più infinita **Sapienza!**

13. **Egli, l'Infinito, l'Eterno**, dinanzi al cui soffio le eternità si disperdono come leggera piuma, camminò **istruendo** le Sue creature, figli Suoi, **non come un Padre, ma come un Fratello!**

14. Ma tutto questo sarebbe stato ancora troppo poco! **Egli, l'Onnipotente**, si lascia perfino perseguitare, imprigionare e uccidere nel corpo dalle Sue insignificanti creature! Ditemi: “Potreste immaginarvi un Amore più infinitamente grande, una più grande Affabilità, e cioè Amore e Affabilità che sapete di **Gesù?**”.

15. Con questa inconcepibile azione **Egli** ha trasformato tutte le cose del Cielo. Anche se **Egli dimora nel Suo Sole di Grazia**, dal quale la **Luce** affluisce incessantemente a tutti i Cieli, tuttavia **Egli** è interamente lo **stesso Gesù corporeo**, così come ha camminato sulla Terra in tutta la Sua divina **Pienezza** come un vero **Padre e Fratello**, come **completo Uomo** presente fra i Suoi figli. **Egli** dà a tutti i Suoi figli tutta la Sua Grazia, tutto il Suo Amore e tutta la Sua Potenza, e li guida **Egli Stesso** personalmente in modo specifico ad operare con infinita potenza nel Suo Ordine!

16. **Prima c'era – fra Dio e gli uomini creati – un abisso infinito**, ma **in Gesù questo abisso è quasi completamente eliminato**; infatti **Egli Stesso**, come sapete, ce l'ha davvero mostrato visibilmente:

- in primo luogo, con la Sua discesa umana sulla Terra;
- in secondo luogo, chiamandoci non una volta sola, ma parecchie volte fratelli;
- in terzo luogo, mangiando e bevendo con noi e portando con noi tutti i nostri pesi;
- in quarto luogo, poiché **Egli, il Signore dell'Infinità**, prestò ubbidienza perfino all'autorità mondana;
- in quinto luogo, poiché dal potere mondano si è lasciato perfino imprigionare;
- in sesto luogo, poiché si è perfino lasciato affiggere alla Croce e uccidere per gli intrighi del potere mondano;
- e infine in settimo luogo, poiché **Lui Stesso**, con la Sua Onnipotenza, ha lacerato nel Tempio la cortina che separava dal popolo il Santo dei santi!

17. Perciò **Egli è anche l'unica Via, la Vita, la Luce e la Verità. Egli è la Porta attraverso la quale noi possiamo giungere a Dio, vale a dire attraverso**

questa Porta noi superiamo l'infinito abisso tra Dio e noi, e vi troviamo **Gesù, l'eterno Fratello infinitamente santo!**

18. **Lui**, che dunque ha voluto che questo **abisso** fosse eliminato, **possiamo ora sicuramente amarLo sopra ogni cosa!**

19. Ed è per questo che, come ho detto già fin da principio, per destare il nostro amore per **Gesù** è senz'altro sufficiente già un unico pensiero, e cioè – **il pronunciare soltanto il Suo Nome, nel nostro cuore**, dovrebbe bastare per accenderci d'infinito amore per Lui, per tutta l'eternità!

20. Perciò pronunciate anche voi **nei vostri cuori questo Nome in modo degno**, e constaterete voi stessi in quale pienezza il fuoco d'Amore proromperà dai vostri cuori, accendendo il legno della Vita, grazie al quale i pagani potranno guarire a questo nuovo Altare dei sacrifici. [...]

23. Infatti io [Giovanni] vi dico: “Nel mondo degli spiriti vi sono delle profondità imperscrutabili. Nessuno spirito creato potrebbe mai misurarle; noi però siamo nello Spirito del Signore. È il Suo Spirito che vive, dispone ed agisce in noi, e in tale Spirito nessuna profondità è per noi imperscrutabile; infatti **nessuno può conoscere ciò che è nello Spirito se non solamente lo Spirito. Così altrettanto nessuno può sapere ciò che si trova in Dio se non lo Spirito di Dio.**

24. **Gesù, il Dio riunito in tutta la Sua Pienezza, ci ha però riempiti del Suo Spirito, e con questo Suo Spirito in noi ci è anche possibile penetrare nelle Sue divine Profondità”.** [...]

Nota dell'autore di questo articolo:

Da questa immagine si può comprendere un po' di più la Rivelazione sopra pubblicata, e precisamente:

1) l'Uomo bianco è il **“Centro di Dio”**, o il **“Dio come Uomo”**, che dimora nel Sole di Grazia (*che si vede dietro a Lui*).

Tale **“Dio come Uomo”** si chiama **GESU'**.

2) l'Uomo con i capelli scuri è il **“Centro di Dio umanizzato”** che Si è reso visibile corporalmente in **Gesù di Nazaret**.

Ma in **Gesù di Nazaret corporeo** dimora **“GESU' quale Dio come Uomo”**, dal **Quale** scaturiscono l'Amore divino (raggi rossi), la Sapienza divina (raggi bianchi), e la Forza divina o Spirito Santo (colomba), con i quali **Egli** governa la Terra e l'Infinità.

3) questo **“Centro di Dio umanizzato”** che si chiamava **“Gesù di Nazaret”**, è rimasto visibile per 33 anni agli uomini di circa 2000 anni fa, ma dopo la morte del **Suo corpo terreno** il **“Centro di Dio”**, o il **“Dio come Uomo”**, **Si è reso visibile, e lo resterà in eterno, sotto forma umana-spirituale, e il Suo Nome è GESU'.**

(vedi disegno nella foto successiva).



**IL "CENTRO DI DIO", O "DIO COME UOMO" DI NOME GESU'
RIMARRA' ETERNAMENTE VISIBILE IN FORMA UMANA MA SPIRITUALE**

[Gesù, dopo aver insegnato a concepire i pensieri nel cuore e non nella mente, dice, circa 2000 anni fa:]
(GVG/3/184) 13. Osservo **Io**: «Sì certo, **ma ora ciò non vi riuscirà in maniera perfetta, cioè prima che Io abbia fatto ritorno alla Mia Casa; dopo invece sì!**

14. Non tutti coloro che sedevano alla mensa compresero queste Mie Parole, e perciò domandarono che cosa avessi inteso dire»

15. Allora risposi: «Pensate forse che il **Figlio dell'uomo** continuerà, come ora, a dimorare in carne e sangue fra voi uomini, e ad insegnare e ad operare prodigi fino alla fine di questo mondo?»

16. **Sì, Io certo rimarrò fino alla fine di questa Terra fra gli uomini che sono di buona volontà, e li consolerò, li fortificherò e li ammaestrerò operando per loro anche dei prodigi, ed Io pure Mi rivelerò a tutti coloro che veramente Mi amano ed osservano i Miei Comandamenti; ma ciò non avverrà dentro a questa spoglia mortale, ma in quella trasfigurata ed eterna.**

Chi ha intendimento, comprenda bene queste cose!».

Nota dell'autore di questo articolo:

Dall'immagine, a destra, ci si può fare un'idea di come i figli di Dio potranno vedere **GESU'** (dopo la morte del **Suo corpo** sulla Croce) **nella Sua eterna forma spirituale.**

La forma **corporea di Gesù di Nazaret**, invece, è stata vista dagli apostoli e dagli uomini di circa 2000 anni fa.



LA "BEATITUDINE" DEI FIGLI DI DIO AUMENTERA' ALL'INFINITO

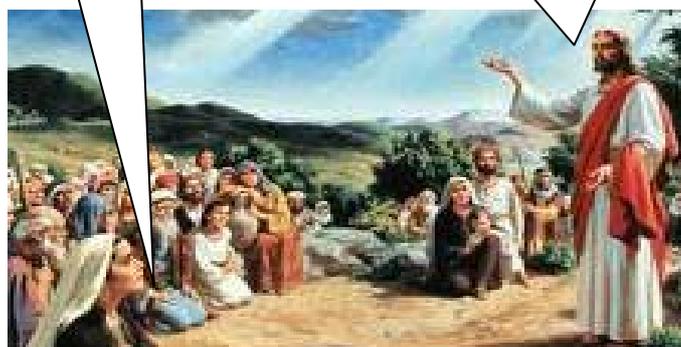
(GVG/7/17) 9. Disse **Lazzaro**: «Sì, certo che le comprendo, perché riguardo alla struttura dei mondi io ho già le più significative nozioni preliminari da parte del Signore; **tuttavia molte sono le cose che mi riescono incomprensibili**, e quindi anche molte sarebbero le domande che avrei da fare!»

10. Disse [l'arcangelo] **Raffaele**: «Oh, mio caro amico, **questo capita addirittura anche a me!**

Infatti in Dio si cela una quantità infinita di cose delle quali perfino noi, che dopo Dio siamo gli spiriti più alti e puri, non sappiamo nulla, perché Dio ha in serbo, per tutte le eternità, per gli spiriti buoni e puri, una provvista talmente grande che Egli pure per tutte le eternità può procurare loro le più indicibili sorprese mediante nuove creazioni mai da nessuno nemmeno presentite, fuori dal Suo Amore e dalla Sua Sapienza, e può così accrescere ed elevare all'infinito la loro beatitudine».

Gesù,
a dire la verità,
noi NON abbiamo
capito proprio tutto!

Figli Miei,
lo vi accrescerò
sempre più e in
questo modo eleverò
all'infinito la vostra
beatitudine.



60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2018: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV - Internet - eBook



30 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia
(NOTA: Solo chi versa OLTRE i 55 € dell'Abbonamento al Giornalino viene inserito in questo Elenco, oltre a coloro che collaborano, traducono, correggono e divulgano LA NUOVA RIVELAZIONE)

Adriano A. (Svizzera)	Gennaro A. (Caserta)	Maria C. (Udine)	
Anna Maria B. (Venezia)	Gianluca B. (Padova)	Maria G.C. (Bergamo)	
Armando A. (Svizzera)	Gino M. (Milano)	Marta B. (Milano)	
Damiano F. (Bergamo)	Giovanni Far. (Vicenza)	Mario G.M. (Lecco)	
Dario G. (Milano)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Mirella R. (Padova)	
Erwin K. (Svizzera)	Giuseppe V. (Venezia)	Paolo S. (Padova)	
Fausto H. (Bolzano)	Ida D. (Trieste)	Pietro B. (Vicenza)	
Francesco G. (Padova)	Innocenzo P. (Matera)	Pietro T. (Milano)	
Gabriele F. (Forlì-Cesena)	Luciano P. (Bergamo)	Valter F. (Vicenza)	
Gaetano S. (Viterbo)	Marcello G. (Frosinone)	Vincenzo N. (Chieti)	30

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

SI INVITANO GLI "AMICI DI LORBER" A VERSARE LA QUOTA DELL'ABBONAMENTO ANNUALE CON IL BOLLETTINO ALLEGATO AL GIORNALINO.

SI INVITANO I LETTORI "ONLINE" A DARE UN CONTRIBUTO PER TENERE IN VITA L'ASSOCIAZIONE :
 Associazione Lorber, Via Vetrego 148, 30035 Mirano (VE)
 CCP n. 14722300 (Grazie)

0,00 Totale «Offerte varie»
 170,66 Totale «Soci Sostenitori»
 4204,57 Totale Cassa Associazione ottobre
 -361,79 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

4013,44 Totale Cassa Associazione 30 novembre 2018 La CASSA è in POSITIVO € 4013,44

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino €55,00
Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 In.Pi. (quota novembre)
- 2) 26,00 Pi.Ta. (quota novembre)
- 3) 41,66 Va.Fi. (quota novembre)
- 4) 26,00 Gi.Ma. (quota novembre)
- 5) 25,00 Ma.G.Ma (quota novembre)
- 6) 26,00 Fr.Gr. (quota novembre)



LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook €2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook €2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

AVVISO: Aggiungere € 9,00 (pacco ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)
 €15,00 (pacco contrassegno, cioè si paga al postino)

Elenco aggiornato al 30 novembre 2018

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere sempre con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - nella tasca di una giacca da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore Tolino Shine 2HD (foto a dx) presso l'Associazione. Costa €250,00 e puoi leggerla in qualsiasi parte del mondo e perfino al buio. (display 6", misure 11x16x0,81 cm)

Telefona allo 041-436154 oppure invia una e-mail a: associazionelorber@alice.it

